



COMUNE DI NOVARA

1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Bilancio - Tributi - Patrimonio - Personale - Organizzazione dei Servizi comunali - Società partecipate - Aziende speciali - Società di capitali - Fondazioni)

4^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Ricerca e Università – Istruzione e Ristorazione Scolastica, Sport e impiantistica sportiva)

9^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
PARI OPPORTUNITA'

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 8 SETTEMBRE 2025 C/O AULA CONSILIARE
DALLE 14.30 ALLE 17.30

Registrazione: novara_- [2025-09-08][14-45-04]

Componenti 1^ Commissione:

Allegra Emanuela	Iodice Annaclara
Baroni Piergiacomo	Nieli Maurizio
Bonelli Patrizia - assente	Pasquini Arduino
Crivelli Andrea - assente	Picozzi Gaetano
Esempio Camillo	Pirovano Rossano
Fonzo Nicola	Prestinicola Gian Maria
Freguglia Flavio	Ragno Michele - assente
Gagliardi Pietro	Renna Francesco
Gambacorta Marco	Romano Ezio
Iacopino Mario	

Componenti 4^ Commissione:

Allegra Emanuela	Napoli Tiziana - assente
Baroni Piergiacomo	Pace Barbara
Crivelli Andrea - assente	Palmieri Pietro
Fonzo Nicola	Pasquini Arduino
Freguglia Flavio	Picozzi Gaetano
Gagliardi Pietro	Pirovano Rossano
Gigantino Mauro - assente	Prestinicola Gian Maria
Graziosi Valentina - assente	Ragno Michele - assente
Iacopino Mario	Renna Francesco
Iodice Annaclara	

Componenti 9^a Commissione Pari Opportunità:

Allegra Emanuela	Iodice Annaclara
Astolfi Maria Luisa – assente	Napoli Tiziana - assente
Baroni Pier Giacomo	Pace Barbara
Bonelli Patrizia - assente	Paladini Sara
Colli Vignarelli Mattia	Palmieri Pietro
Esempio Camillo	Prestinicola Gianmaria
Gagliardi Pietro	Ricca Francesca
Graziosi Valentina - assente	Spilinga Cinzia
Iacopino Mario	

Presenti inoltre:

Giulia Negri – Assessore all'Istruzione e Pari Opportunità

Enrica Dorisi – Dirigente ad interim Settore politiche educative (fino al 31-08-25)

Davide Buccolini – Dirigente Settore politiche educative (dal 1-09-25)

Stefania Fontò – Funzionaria responsabile Servizio politiche educative

Emanuela Albini – Funzionaria responsabile Servizio prima infanzia

Gianluca Pinnisi – Funzionario responsabile Servizi sociali territoriali, tematiche minorili e fasce deboli

ODG: Approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026 - 2028

Riunitasi alle ore 14.30, la seduta viene presieduta dalla Presidente della 4^a commissione Barbara Pace, la quale, dopo l'appello, introduce l'ordine del giorno.

La parola è subito lasciata all'assessore Giulia Negri la quale spiega che l'obiettivo primario del servizio istruzione è quello di garantire il diritto allo studio a tutti, mettendo in campo tutti gli strumenti (economici e non) per dare un beneficio alle famiglie e ai bambini (da 0 a 14 anni).

Illustra in seguito l'indirizzo e l'attività amministrativa nel DUP di questo settore: si continueranno a sviluppare e promuovere attività che favoriscono la rete tra gli istituti comprensivi e i dirigenti; si prevede il coinvolgimento del territorio al fine di attivare, presso aziende o soggetti privati, esperienze didattiche formative con i ragazzi delle scuole medie (come accaduto con gli alunni della scuola media Bellini invitati presso l'azienda MEMC); si collaborerà con gli istituti superiori per replicare l'evento degli open days al centro commerciale San Martino²; per favorire l'inclusione scolastica durante i centri estivi continuerà la collaborazione con le associazioni che si dedicano alle fragilità; attenzione al fenomeno della dispersione scolastica con incontri in sinergia con gli attori coinvolti nella tematica; proseguirà l'attività del Consiglio comunale dei bambini e delle bambine con il nuovo insediamento dei consiglieri in autunno; proseguirà la collaborazione con UPO e Ospedale Maggiore della Carità per l'organizzazione di incontri con professionisti nelle scuole su diverse tematiche; si intende allargare il progetto del dopo scuola delle medie "Io resto a scuola"; si stanno avviando tavoli di confronto tra Ufficio nidi e ASL e Neuropsichiatria, volti ad aumentare la consapevolezza sulle fragilità; Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) che continuerà a coordinare le attività delle realtà che lavorano sulla fascia 0-6 anni; Patto della Comunità Educante, sottoscritto a giugno, che intende portare avanti iniziative di aiuto nelle zone e alle persone più in difficoltà culturale; il Nucleo di didattica ambientale continuerà a proporre progetti mirati nelle scuole. Infine si continuerà ad erogare un contributo alle scuole paritarie così come alla Fondazione Scuole d'Infanzia Novaresi.

Negri illustra inoltre le novità riguardanti i macrotemi principali del servizio.

Per quanto riguarda la ristorazione scolastica è stato affidato un incarico a una ditta per lo studio di fattibilità e dei costi di ripristino delle cucine già esistenti. Alla Dussmann è stata data una proroga di 1 anno, durante la quale la ditta stessa si è proposta di rifare la cucina della scuola Bollini; il nuovo bando invece sarà pubblicato entro fine mese da SCR e prevede la concessione del servizio per 5 anni.

Per quanto riguarda i servizi educativi (che comprendono assistenza alla persona, pre-post scuola, centri estivi, accompagnamento sui pullman) il nuovo bando è stato pubblicato e l'appalto in essere gestito da Ale.Mar è stato prorogato fino a dicembre.

Per la parte riguardante i nidi, Negri afferma che con la messa in opera dei due nuovi asili si aggiungeranno 90/100 posti totali e a riguardo sono già partiti colloqui tra amministrazione e sindacati per capire come colmare la mancanza di personale. Il coordinamento resterà in capo all'amministrazione; si intende avviare una revisione del regolamento; saranno implementati i progetti pedagogici e inizierà da gennaio una collaborazione con l'associazione "NEON Neonati a Rischio" per l'erogazione di corsi gratuiti rivolti alle educatrici.

Il Centro per le famiglie è stato rinvigorito e ha ripreso la collaborazione con i consultori.

Infine verranno organizzati degli incontri specifici sull'educazione all'affettività.

Il primo a chieder parola è il commissario Nicola Fonzo, il quale ritiene che l'orientamento scolastico fatto al centro commerciale sia sbagliato. Per aiutare gli alunni nell'orientamento è necessario lavorare su altri fattori, come motivazione, organizzazione del tempo, metodo di studio ed offrire supporto vero.

Sostiene la necessità di un piano di dimensionamento della rete scolastica e degli incontri sull'affettività non organizzati come conferenze. Su quest'ultimo tema servono attività di formazione rivolti agli insegnanti e che coinvolgono in situazioni specifiche anche le famiglie. Il commissario propone di mettere in campo un protocollo di intesa con ASL e Ospedale oppure di creare un catalogo delle buone pratiche già presenti nelle scuole.

Per quanto riguarda l'assistenza educativa, Fonzo afferma che come viene fatta ad oggi costa molto e dare le ore a prescindere dalle caratteristiche della diagnosi funzionale non serve. Spesso succede che i malesseri dei bambini siano dovuti a problemi socio-familiari e non per forza sanitari, perciò sarebbe utile avere nelle scuole una figura polivalente, con un profilo a tutto tondo per l'educativa.

La parola è data alla commissaria Emanuela Allegra che conferma la necessità di dare qualità all'assistenza educativa e pone una serie di domande: le ore previste per questo anno scolastico sono in linea con le reali richieste? Come si intende operare sul nuovo bando? A quanto equivale il quinto d'obbligo sul nuovo bando?

Domanda inoltre dove il progetto "Io resto a scuola" è stato ampliato quest'anno.

Allegra conclude affermando la necessità di fare educazione sessuale nelle scuole.

Gli interventi vanno avanti con il commissario Piergiacomo Baroni il quale domanda se sono previste azioni di integrazione verso gli immigrati poiché sul DUP non vengono menzionate. L'inclusione riguarda non solo i disabili ma anche chi proviene da una cultura diversa.

Il commissario Mattia Colli Vignarelli esprime alcune perplessità: alcune fasce di popolazione nel DUP non vengono mai menzionate; sull'educazione sessuale l'approccio che si intende utilizzare è molto timido, serve più uno sguardo nella realtà; l'orientamento scolastico al centro commerciale non va bene, vuol dire mercificazione, in quanto commerciale significa superficiale e non dovrebbe essere così. Inoltre mandare i ragazzi delle medie nelle aziende non aiuta ma è bene invece stimolare e valorizzare progetti che fanno conoscere UPO anche ai più giovani.

Prenotandosi ad intervenire, la commissaria Cinzia Spilinga sostiene di non perdere di vista la qualità educativa. È giusto mettere in campo progetti e collaborazioni, ma prima di tutto le scuole

devono funzionare nelle loro attività principali. Bisogna perseguire degli obiettivi e non bisogna abbassare gli standard solo perché vengono offerti servizi gratuiti.

Il commissario Rossano Pirovano pone domande sul trasporto scolastico: le agevolazioni sull'abbonamento del trasporto con che criteri sono state date? Di che cifra si parla? I genitori sono stati avvisati delle scadenze per accedere al servizio?

La parola passa alla commissaria Sara Paladini, la quale pone delle domande sul progetto "Io resto a scuola": quanti sono i bambini coinvolti nel progetto e da chi vengono selezionati? Si ha un riscontro sui promossi? Quanti soldi sono stati stanziati e quanti ne servirebbero per ampliarlo in tutte le scuole?

La commissaria conclude sostenendo la necessità di luoghi alternativi al centro commerciale per l'orientamento scolastico e propone ad esempio il castello o giardini e piazze.

La dott.ssa Stefania Fontò risponde ai quesiti del commissario Pirovano. Afferma che le iscrizioni al trasporto scolastico sono state pubblicizzate su più canali ed erano aperte dal 19 maggio al 19 giugno. Il costo dell'abbonamento annuale agevolato equivale a 44 € (con la differenza integrata dal comune) e ad oggi per questo servizio non si ha uno stanziamento fisso. Le richieste rispetto allo scorso anno sono aumentate e per questo Fontò esprime la necessità di rivedere il regolamento di concessione dell'agevolazione, in quanto adesso è aperta a chiunque ne faccia domanda.

L'assessore Negri risponde agli interventi emersi. Riguardo l'orientamento sottolinea l'importanza del tema e dell'evento degli open days al centro commerciale, in quanto permette di far conoscere ai ragazzini di 12 anni e alle loro famiglie tutte le realtà scolastiche del territorio, a volte sconosciute. È una vetrina di conoscenza e il centro commerciale offre questa possibilità di far conoscere. Ad oggi non ci sono le risorse per fare cose più belle.

Sulla questione delle scuole medie alla MEMC, Negri specifica che la richiesta è partita direttamente dall'azienda in occasione della settimana del Made in Italy, con la volontà di interagire con i ragazzi del proprio territorio. Gli alunni si sono mostrati incuriositi da questa esperienza e opportunità di conoscenza e ben venga se ci saranno in futuro altre richieste da altre realtà.

L'assessore poi ribadisce la massima attenzione sull'assistenza educativa ai bambini fragili e la premura che la scuola dia più ore al comma 3 rispetto ai meno gravi. Il nuovo appalto dell'educativa costa 12 milioni per la durata di 3 anni e mezzo (9 milioni circa senza proroga e quinto d'obbligo).

Allegra chiede dal punto di vista economico come si farà fronte alle sempre maggiori richieste di assistenza e se il nuovo bando è stato fatto sulla base di un monte ore minore. Come si gestirà questo scarto?

Interviene la dott.ssa Enrica Dorisi chiarendo alcuni aspetti. Il conteggio delle ore è stato fatto in base all'ultimo dato dei certificati e ai fondi disponibili, ma una volta assegnato il bando, in relazione ai ribassi e nei limiti, si potranno assegnare ore in più. Nel bando nuovo si è tenuto conto dei costi orari aggiornati e questo, assieme all'aumento dei bambini, porta oggi ad una leggera diminuzione delle ore.

Allegra chiede se fino a dicembre è possibile una diminuzione delle ore.

Dorisi risponde che in relazione alle richieste e all'aumento dei costi è possibile. Tutte le economie disponibili sono comunque state utilizzate per mantenere un numero di ore vicino a quello che erano in precedenza.

Riprende Negri sottolineando che l'amministrazione negli ultimi anni ha incrementato le risorse per l'assistenza e la volontà è quella di tenere fede ad un indirizzo e a dei bisogni veri.

Sul progetto "Io resto a scuola" afferma che il dopo scuola è partito da marzo anche alla media Bottacchi su richiesta della dirigente, con la partecipazione di circa 60 bambini totali, con un costo di 6000 € alla Bottacchi e di 16000 € per San Rocco. La volontà è di replicare questo post scuola anche in altri istituti, anche se alcuni provvedono a farlo in autonomia.

Sulle azioni per gli immigrati ritiene di non dover fare differenziazioni tra categorie di persone, in quanto si è tutti uguali, ma che comunque si è avviata una collaborazione con l'associazione Cassiopea per la realizzazione di un corso gratuito di alfabetizzazione per stranieri presso il Centro per le famiglie.

Afferma che è interessante proseguire l'attività con UPO e i bambini, poichè possono nascere progetti che portano a un ritorno sociale anche sulle fasce più deboli.

L'attenzione degli uffici rimane comunque altissima su tutti i fronti.

Il tema del dimensionamento l'assessore decide di approfondirlo in Consiglio comunale.

Si passa ad illustrare il DUP delle pari opportunità e la seduta viene presieduta dal Presidente della 1^a commissione Rossano Pirovano.

L'assessore Negri espone sinteticamente la parte relativa al CAV. Oggi è gestito con una co-progettazione e annesso ad esso ci sono le stanze rosa (in questura e pronto soccorso), gli sportelli AIED e della Provincia e le diverse realtà che si occupano di violenza di genere.

Spiega che l'associazione Orientamento fa parte di questa co-progettazione e interviene all'interno delle scuole. La gestione e i centri di costo del CAV sono comunque in capo ai servizi sociali.

Il dott. Gianluca Pinnisi spiega nel dettaglio che la tematica della violenza di genere è gestita con una co-progettazione triennale, che coinvolge Comune di Novara, Elios e Liberazione e Speranza. Con annualità settembre 2024-settembre 2025 i numeri del CAV sono i seguenti: 492 chiamate, di cui 92 denunce, 63 nuovi percorsi avviati nel 2025 e 60 percorsi che sono proseguiti. Le altre azioni messe in campo sono l'accoglienza all'emergenza e successivamente una seconda accoglienza, da cui partono i progetti veri e propri (tirocini lavorativi ed interventi formativi e nelle scuole). Con Orientamento lo scorso anno è partito un percorso, legato al tema della violenza e dell'integrazione, all'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini e quest'anno è stato inserito l'Istituto comprensivo Bottacchi.

Per quanto riguarda il CUAV, Pinnisi spiega che i percorsi in essere sono 19 e che il comune di Novara farà istanza per essere inserito nel registro dei CUAV riconosciuti, con effetti sulla ripartizione dei fondi. Si sta inoltre pensando a un progetto che lavora più sul maschile, per introdurre nelle scuole il tema della sensibilizzazione alla violenza ("Orizzonti maschili").

Pinnisi specifica che in capo ai servizi sociali resta la supervisione di tipo metodologico degli sportelli, che permette di ragionare sulla presa in carico e sulle collaborazioni (sia per la parte della violenza sulle donne e sia per la parte di lavoro sugli uomini).

Conclude affermando che il servizio sociali ha in attivo un progetto sulla genitorialità positiva, con target di riferimento le donne in accoglienza legate alla violenza.

Prenotatasi ad intervenire, Spilinga ritiene che il DUP delle pari opportunità si esaurisce parlando solo di violenza di genere ed esclude altri temi (disabilità, etnie, orientamento sessuale ecc..).

Allegra domanda come si può declinare, e in che modo, il progetto della giustizia riparativa nelle scuole e se è possibile rilanciarlo su altri ragazzi (oltre alle scuole già coinvolte).

Pinnisi risponde che si intendono istituire dei laboratori e la prospettiva è di aprire il progetto anche ad altri istituti.

L'assessore Negri ribadisce la collaborazione attiva tra i settori istruzione/pari opportunità e sociali, con la disponibilità finanziaria del capitolo delle pari opportunità da far fruttare al massimo. Il DUP, conclude Negri, è stato scritto con le volontà di realizzare iniziative nell'immediato ma può essere integrato con tutte le riflessioni emerse nella seduta.

Allegra domanda come possono essere targati gli interventi formativi nelle scuole che rientrano nelle azioni del CAV.

Pinnisi risponde che la tematica è stata declinata non in maniera esplicita sulla violenza, ma su molti temi variegati (rispetto, diversità, affettività ecc..).

Pirovano chiude la commissione alle ore 17.30 .

Il Presidente della 1^ Commissione
Rossano Pirovano

La Presidente della 4^ Commissione
dott.ssa Barbara Pace

Firmato da: Rossano Pirovano
EMail: pirovano.rossano@comune.novara.it
Ora/data firma: 17-09-2025 21:34:47
Indirizzo IP: 101.56.63.141

Firmato da: Barbara Pace
EMail: pace.barbara@comune.novara.it
Ora/data firma: 18-09-2025 11:19:32
Indirizzo IP: 79.36.57.138

La segretaria
Jennifer Daffara

Firmato da: Jennifer Daffara
EMail: daffara.jennifer@comune.novara.it
Ora/data firma: 17-09-2025 15:54:12
Indirizzo IP: 87.250.64.65